





OLIMPIADI? NO GRAZIE

DI DANIELE

Questa volta ci avevo creduto davvero... Dopo il prevedibile e scontato "No" per le Olimpiadi del 2020 da parte del governo Monti, data la situazione economica precaria dell'Italia in quegli anni, pensavo che dopo l'EXPO sarei riuscito a vedere un altro grandissimo evento nel mio Paese.

È dell'8 settembre la decisione del sindaco di Roma, Virginia Raggi, di fermare "quella che è una candidatura molto forte per la storia dell'Italia sia sportiva che del Paese" secondo le parole del presidente del COI Thomas Bach.

Si sta parlando e polemizzando molto riquardo a questa candidatura, molti personaggi politici e sportivi si sono schierati a favore della stessa, ma nessuno sembra aver fatto caso a due particolari molto interessanti.

Durante la campagna elettorale per diventare prima cittadina di Roma, Raggi aveva più volte ricordato che si sarebbe opposta alle Olimpiadi; se il 67% dei romani l'ha votata al ballottaggio probabilmente, oltre agli altri mille motivi, molti erano d'accordo con questa visione, soprattutto per una città che naviga

La risposta dei sostenitori ai Giochi è che le Olimpiadi sono un'enorme possibilità per migliorare e sistemare una città (Barcellona e Londra ne sono un perfetto esempio), alla quale si aggiunge la completa attenzione del mondo per due settimane, potendo così rilanciare i paesaggi e le emozioni che solo un paese bello come il nostro può offrire.

Sono convinto che in questi casi dire "No" sia molto più difficile che dire "Sì"; è una scelta difficile, che espone a critiche forti e dure da digerire. Ho studiato a scuola dai testi di Machiavelli che il politico ha come unico scopo il bene dello stato. Virginia Raggi mi sembra una donna intelligente e con la testa sulle spalle, conosce il valore della sua scelta e sicuramente avrà analizzato i pro e i contro parecchie volte prima di prendere la sua decisione, anche a costo di risultare impopolare agli occhi del resto del Belpaese, ma con la consapevolezza di averlo fatto per il bene della città che governa.

Quello che mi lascia l'amaro in bocca è il modo in cui la giunta comunale ha comunicato la scelta, por-



decenni fa, prima che il COI proponesse una legge che aiutasse a contenere i costi e i debiti, promuovendo impianti sostenibili e smontabili, come il palazzo del nuoto di Londra, che ora si trova in Scozia, dove davvero serviva una piscina. Sono sicuro che una fazione politica come il Movimento 5 Stelle, sempre attenta ai dettagli e ai costi, non possa aver basato la sua scelta su questi studi, ecco perché mi chiedo perché non comunicare davvero i reali motivi dell'abbandono della candidatura.

Di Roma 2024 resta il rammarico di aver sprecato una grande occasione di dimostrare a tutto il mondo che per una volta saremmo riusciti a far ricredere tutti, che saremmo riusciti a conquistare il pubblico con le nostre capacità organizzative. Dall'altra parte sono rassicurato però che in Italia ci siano persone come quel sindaco, che ha ragionato sui problemi della città di Roma e ha deciso che le Olimpiadi non erano il giusto mezzo per risolverli e nemmeno nasconderne i difetti regalando ai romani una buonissima occasione per distrarsi dalle mancanze che una città come la Capitale, con la sua storia e le sue bellezze non può continuare ad avere nel 2016.

RIO 2016...OLTRE LE BARRIERE



DI ANDREA

Come ogni estate olimpica che si rispetti, anche quella di quest'anno a Rio, si è conclusa con le **Paralimpiadi**.

Nella mentalità corrente spesso lo sport dei disabili viene ben distinto dallo sport dei normodotati, quello con la S maiuscola, quello cioè che gli atleti provano ad "imitare" malgrado le loro difficoltà fisiche, con risultati più o meno soddisfacenti.

Chiunque abbia seguito quest'ultima edizione dei giochi paralimpici si sarà reso conto che basta seguire qualche gara di una disciplina qualsiasi per capire quanto tutti i luoghi comuni siano in realtà decisamente fragili. Una cosa è certa: alle paralimpiadi si fa sul serio! Si vincono medaglie, si battono record storici, si gioisce o ci si arrabbia ed il gesto atletico è bello, autentico e mai un goffo tentativo di imitazione di quello degli atleti "normali".

Noi in Italia, siamo decisamente fortunati, perché nel ruolo di ambasciatore e portavoce della cultura paralimpica, abbiamo un uomo che per la sua storia personale e per i suoi traguardi, sportivi e non, è diventato a tutti gli effetti un eroe nazionale, un esempio di tenacia e determinazione.

Mi riferisco ad ALEX ZANARDI.

Mentre guardavo in tv le immagini dei suoi trionfi nel paraciclismo a Rio 2016 che gli sono valsi ben due ori e un argento, pensavo che sarebbe stato bello poter scrivere un articolo celebrativo a lui dedicato, in cui ripercorrere in breve la sua carriera di pilota automobilistico, dagli inizi fino al gravissimo incidente del 2001 che gli costò l'amputazione delle gambe, per poi raccontare di come, grazie ad una straordinaria forza di volontà, sia tornato alla vita e allo sport. Riflettendoci però mi sono reso che di parole su di lui e sulla grandezza delle sue imprese, ne sono state già scritte tante, quindi il rischio di ripetersi e di scadere nella retorica del disabile-eroe che non si arrende alle difficoltà della vita è molto alto.

Mentre pensavo a queste cose, la mia attenzione è stata attratta da un particolare, che non è per nulla secondario: il suo mezzo.

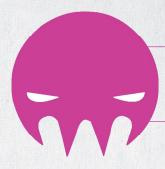
Come ogni ciclista anche Zanardi ha la

sua bicicletta, ma a un occhio inesperto, è molto più simile ad uno strano trabiccolo a tre ruote dal design futuristico, piuttosto che a un fiammante mezzo da corsa, perciò per chi non se ne intende, la domanda sorge spontanea: possibile che con quel "coso" si riesca a battere dei record di velocità e a vincere delle medaglie?

Informandosi meglio, si scopre che in realtà quel "coso" si chiama handbike, ed è una vera e propria bicicletta azionata dalla spinta delle braccia, con manovelle che ricoprono l'identica funzione dei pedali, trasmettendo energia alla catena che fa girare la ruota anteriore. Le ruote posteriori (solitamente sono due) servono invece a dare stabilità, consentendo al mezzo di stare in equilibrio. Per quanto riquarda le prestazioni, una handbike da corsa si difende egregiamente: basti pensare che nella categoria in cui gareqqia Zanardi, denominata H5 (riservata a disabili con il più basso livello di perdita funzionale) si possono raggiungere anche i 55 km/h nelle volate di gruppo, quando si esprime il massimo sforzo. Le classi H1 e H2 (atleti con disabilità più gravi) arrivano a sfiorare i 46 km/h, mentre i paraciclisti colpiti da disabilità cervicale devono accontentarsi, si fa per dire, di viag-

giare sui 25 km/h di media.

Parlando di costi, bisogna subito sottolineare che si tratta di cifre importanti. Chi desidera un mezzo professione e ad alte prestazione deve prepararsi a sborsare circa diecimila euro, ma anche chi ha obiettivi più modesti e al carbonio preferisce l'alluminio, dovrà comunque affrontare una spesa non indifferente. Le case costruttrici Made in Italy, a oggi sono poche: si spera che i successi alle paralimpiadi, convincano qualche azienda italiana produttrice di biciclette ad investire nel settore. Se tutto va bene, i magari chi lo sa, tra qualche anno anche sulle nostre strade capiterà di vedere, come succede spesso nell'Europa del Nord, disabili e normodotati insieme sulle loro handbike. Solo allora tutti potremo dire di esserci sentiti un po' come Zanardi a Rio.



POLIGLOTTI? SI GRAZIE

DI MATTEO

bêēeêêê



A partire dal 2001, il Consiglio d'Europa dichiarò che il 26 settembre di ogni anno si sarebbe celebrata la Giornata Europea delle Lingue. Gli obiettivi di questa ricorrenza consistono nel promuovere le diversità linguistiche e culturali dell'Europa, sensibilizzare sull'importanza del plurilinquismo, promuovere l'apprendimento di lingue straniere per motivi scolastici, lavorativi o di passioni personali. In occasione della Giornata Europea delle Lingue di quest'anno vi proponiamo alcune curiosità che possano farvi appassionare, con gioia e divertimento, a nuovi linquaggi facendo crescere in voi la voglia di impararli al più presto!

parlate da 7 miliardi di persone in 189 stati. 2. Il bilinguismo porta con sé molti vantaggi:

migliora il modo di pensare e promuove i contatti con altre persone e le loro culture. 3. Il bilinguismo ed il plurilinguismo danno anche dei vantaggi economici: si trova lavoro più facilmente se si parlano lingue diverse,

rende più facile l'apprendimento di altre linque,

e le aziende multilingue sono più competitive rispetto a quelle monolinque.

La maggior parte delle lingue europee appartiene a tre grandi gruppi: germaniche (danese, norvegese, svedese, islandese, tedesco, olandese,

Lo spevate che...?

tre

- inglese e yiddish), romanze (italiano, francese, spagnolo, portoghese e rumeno) e slave (russo, ucraino, bielorusso, polacco, ceco, slovacco, sloveno, serbo, croato, macedone, bulgaro).
- 5. La Russia (148 milioni di abitanti) ha di gran lunga il maggior numero di lingue parlate sul suo territorio: da 130 a 200 a seconda dei criteri.
- I PALINDROMI sono delle parole o delle frasi speculari, ovvero che lette al contrario rimangono invariate (per es. "Anna", "onorarono", "ingegni" ...). Scopriamo i palindromi più divertenti (e sorprendenti!) di alcune delle maggiori lingue europee:

Ceco		
CCCO	Jelenovi pivo nelej	Non versare la birra a un cervo
Olandese	Koortsmeetsysteemstrook	Termometro per la febbre
Inglese	Was it a cat I saw?	Era un gatto quello che ho visto?
	Madam, I'm Adam	Signora, sono Adam
Francese	Et la marine va, papa, venir à Malte	E la Marina, papà, andrà a Malta
Italiano	O mordo tua nuora o aro un autodromo	
	I topi non avevano nipoti	
Tedesco	Eibohphobie	Paura dei palindromi
	Sei fein, niefies	Sii carino, non essere mai maleducato
Portoghese	O lobo ama o bolo	Il lupo ama la torta
Spagnolo	Luzazul	Luce blu
	Somos o no somos	Siamo o non siamo
Turco	Anastas, mumsatsana?	Anastasio, perché non vendi candele?
 Terminiamo con le PAROLE PIÙ LUNGHE presenti nei dizionari delle lingue più diffuse: Tedesco Rindfleischetikettierungsüberwachungsaufgabenübertragungsgesetz [legge sul trasferimento delle obbligazioni di sorveglianza dell'etichettatura della came bovina] 		
ieuesco		
ieuesco		sorveglianza dell'etichettatura della carne bovina]
Inglese	[legge sul trasferimento delle obbligazioni di Siebenhundertsiebenundsiebzigtausendsi	sorveglianza dell'etichettatura della carne bovina] iebenhundertsiebenundsiebzig coniosis
	[legge sul trasferimento delle obbligazioni di Siebenhundertsiebenundsiebzigtausendsi [numero 777 777] Pneumonoultramicroscopicsilicovolcanoc	sorveglianza dell'etichettatura della carne bovina] iebenhundertsiebenundsiebzig coniosis
Inglese	[legge sul trasferimento delle obbligazioni di Siebenhundertsiebenundsiebzigtausendsi [numero 777 777] Pneumonoultramicroscopicsilicovolcanoc [malattia polmonare causata dall'inalazione d	sorveglianza dell'etichettatura della carne bovina] iebenhundertsiebenundsiebzig coniosis di polveri sottili]



T





CULTURA A BASSO PREZZO CERCASI...

DI ALICE



Le giornate europee del patrimonio, promosse dal Consiglio d'Europa con l'appoggio della Commissione europea, dal 1991 aprono ai cittadini le porte di monumenti e siti storici, artistici e naturalistici.

La manifestazione coinvolge, in diversi fine settimana di settembre e ottobre, i 49 Stati Membri della Convenzione culturale europea, firmata nel 1954 in cui si legge:

I Governi firmatari della presente Convenzione, Membri del Consiglio d'Europa,

considerando che lo scopo del Consiglio d'Europa consiste nel realizzare un'unione più stretta tra i suoi Membri al fine di salvaguardare ed incrementare gli ideali ed i principi che fanno parte del loro patrimonio comune,

[...] avendo deciso di conchiudere una Convenzione europea culturale generale, intesa a favorire, tra i cittadini di tutti i Membri del Consiglio e tra quelli di altri Stati europei che aderissero alla Convenzione, lo studio delle lingue, della storia e delle civiltà degli altri e della civiltà comune ad essi tutti, convengono che [...]

Ogni Parte Contraente prenderà misure intese a salvaguardare e a incoraggiare lo sviluppo del suo contributo al patrimonio culturale comune dell'Europa.

Una grandiosa iniziativa per avvicinare il popolo europeo alla cultura e alle radici comuni. Fin qui tutto bene. Ci si arma di spirito di intraprendenza e si apre la pagina web del Ministero dei Beni culturali italiani per scoprire quali siano i siti gratuiti aperti al pubblico desideroso di cultura. Per chi non ha la possibilità di spostarsi in giro per l'Italia proprio quel weekend (24-25 settembre 2016), resta l'opzione Lombardia...e con grande rammarico si scopre che, nella serata inaugurale – 24 settembre – con ingresso simbolico a 1,00 – i siti accessibili sono unicamente 5... Ebbene sì, cinque... due in provincia di Brescia, due a Mantova, uno a Milano... E Bergamo?

Con i nuovi musei tirati a lucido e riaperti poco prima della bella stagione, Bergamo non partecipa all'iniziativa. Preferisce lasciare chiusi i musei con le sue bellezze nella giornata di sabato... Resta un po' di amaro in bocca, ma ci si può benissimo spostare nella provincia di Brescia, che nasconde meraviglie. Al chiaro di luna e armati di torce elettriche la visita alle incisioni rupestri della Valle Camonica ha un qualcosa di magico che riporta indietro nel tempo e offre un'esperienza da pelle d'oca. Ma come è possibile che i colleghi bresciani riescano a garantire i servizi di vigilanza e sicurezza di un sito a cielo aperto, con visite guidate notturne, grazie anche al nutrito gruppo di volontari e appas-



cinque

Giovan Battista Moroni, Ritratto di gentiluomo ventinovenna Beraamo. Accademia Carrara. 1567 sionati di storia antica, mentre Bergamo non riesce a trovare personale per lasciare un museo - luogo chiuso, delimitato - aperto fino a tardi?
Anche Milano ha lo stesso problema, ci si consoli...
Mentre visitavamo le incisioni rupestri, abbiamo conosciuto una coppia di distinti signori inglesi, direttamente dal Kent, che ogni anno, in occasione della giornata europea del patrimonio visitano un'attrazione tra quelle gratuite offerte. I "cugini" bresciani, con la loro organizzazione, non li hanno delusi, anzi... La visita guidata (a cui abbiamo fatto

da interpreti per loro) li ha lasciati stupiti e con la voglia di tornare per visitare il poco distante Museo Nazionale della Preistoria (anch'esso aperto fino a mezzanotte per l'occasione)!

Ciò che mi ha lasciato stupita di questa bella esperienza è stata l'affluenza di partecipanti, soprattutto famiglie con bambini, a testimonianza che, la cultura, se trasformata in qualcosa di accessibile ai più, ha davvero un richiamo irresistibile, persino il sabato sera...



PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- Campo adolescenti a Mezzoldo dal 26 al 29 dicembre

PER GENITORI E ADULTI

- Martedì 1: castagnata in Oratorio dopo la Processione al cimitero
- **Domenica 27:** incontro XS e pranzo in Oratorio per famiglie di 1ª e 2ª elementare
- Mercoledì 16: incontro per i genitori degli ADO che frequentano i gruppi del venerdì
- **Domenica 27**: ore 15.30 Grappolo d'oro al Cinema Aurora

PER GENITORI E ADULTI

- **Formazione genitori dei bambini di 1-2 elem:** il giovedì, dal 3 al 24 novembre, alle 14.15 o alle 20.30, in Aula Santa Chiara

IN ARRIVO...

Capodanno in Oratorio aperto alla comunità (fino a esaurimento posti)